

LOTTA CONTINUA

AGLI STUDENTI MEDI
AGLI INSEGNANTI
AI GENITORI
A TUTTI I PROLETARI

NO ALLE BOCCIATURE!

*Gli insegnanti trentini sono fra quelli
che bocciano di più.*

IL 53,10% di alunni delle scuole medie superiori a Trento hanno ripetuto almeno un anno di scuola.
TRENTO E' LA TERZA PROVINCIA D' ITALIA CON PIU' ALTA MEDIA DI BOCCIATI SU 92 PROVINCIE.

ANCHE QUEST' ANNO SI PREVEDE LA STRAGE FINALE.

Gli insegnanti, "agenti con licenze di bocciare" stanno già preparando la lista delle loro vittime.

Alla fine dell' anno scolastico tentano di prendersi la rivincita verso un anno di lotte che hanno visto un primo collegamento anche se parziale degli studenti con il proletariato (lotta pendolari, lotta per la libertà dei compagni arrestati, lavoro nei paesi, lotte antimperialiste).

Per castrare le nostre lotte, prima hanno usato l'arma delle PROMESSE (vedi Margonari), poi quella del TERRORE DELLE BOCCIATURE

A che cosa servono le bocciature?

1°- Servono per controllarci politicamente (chi non accetta di abbassare la testa, di ripetere come un pappagallo le idee del professore molto spesso ci rimette le penne).

2°- Di fatto i bocciati sono soprattutto i figli dei proletari che non hanno soldi da buttare via per le ripetizioni, o il papà "dottore" che gli spiega la materia a casa.

3°- servono a dividere gli studenti fra "più bravi" e "meno bravi", così come nelle fabbriche gli operai sono divisi in "dieci" qualifiche diverse:

→ il VOTO come le QUALIFICHE servono ai padroni per mantenere il loro potere dividendo gli sfruttati.

4°- servono a farci stare qualche anno di più dentro questo schifo di scuola per nasconderci la realtà che poi - una volta usciti di qui - saremo dei disoccupati, saremo destinati all'emigrazione, sottoccupati.

Quanti sono gli studenti dell'ITI, delle MAGISTRALI, del TAM+ BOSI.....che andranno a fare i periti tecnici, i maestri, i geometri, i ragionieri.....???

→ I POCCHI CHE RIESCONO AD ARRIVARE IN QUINTA SI ACCORGONO SOLO ALLA FINE DI QUESTA ENORME PRESA IN GIRO:

se vuoi lavorare devi andare a fare l'operaio in qualche impresa oppure se sei fortunato il rappresentante di libri, il venditore di cosmetici, il piazzatore di polizze d'assicurazione e se non ti va bene emigri o sei disoccupato.

→ Su 1300 diplomati delle Magistrali solo 400 insegnano (200 dei quali sono supplenti) alcuni altri sono costretti o ad iscriversi all'università e non fare altro che rimandare i loro problemi di disoccupati a 5-7 anni dopo o continueranno a fare concorsi per maestri senza speranza di trovare dei posti (migliaia di candidati per pochissimi posti).

All'ITI solo il 20% dei diplomati ogni anno svolge attività secondo la propria qualifica.

Un altro 20% trova impiego nell'insegnamento. Il restante 60% sceglie fra un lavoro qualsiasi, o rimbecillirsi per altri 5 anni all'università (CHI PUO!) o parte per il militare.

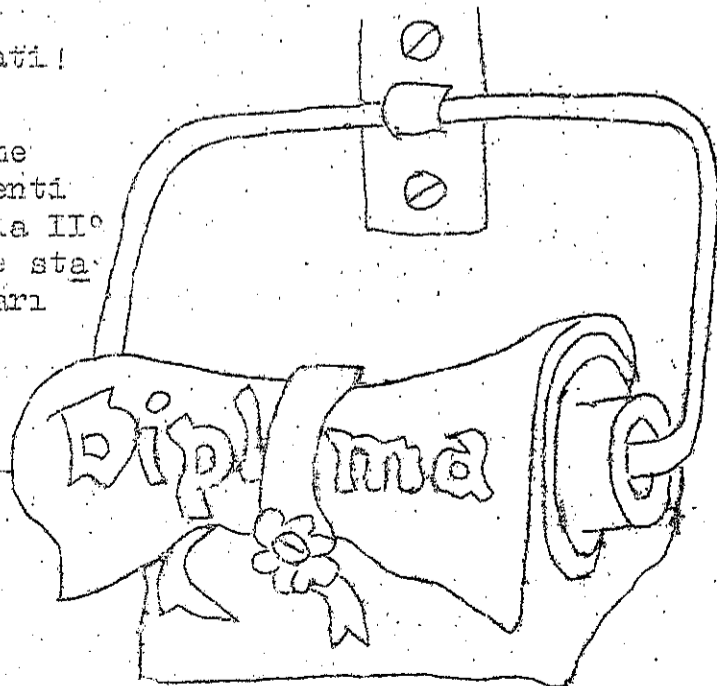
Il perito in fabbrica farà il cane da guardia degli operai oppure come nella maggioranza dei casi sarà un apprendista con 30-40.000 di stipendio mensile.

Per non parlare di quelli che "grazie alle bocciature" sono costretti a lasciare la scuola molto presto e ad emigrare o a non trovar lavoro.

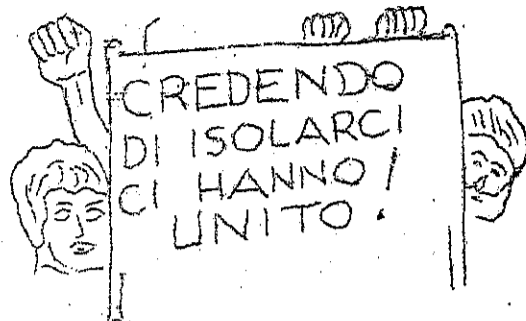
A chi non ci crede, alcuni dati!

→ All'ITI dal 64/65 al 68/69 si perdono fino e dopo l'esame di maturità IL 51,9% di studenti Alle MAGISTRALI tra la I° e la II° classe negli stessi anni, c'è stata una perdita di studenti pari al 24%

..... e poi i professori hanno il coraggio di bocciarci perchè non ricordiamo a memoria le loro definizioni:



cosa ce ne facciamo del loro diritto, aggiustaggio, storia, geografia, latino ecc. - quando poi ci troviamo a portar pacchi o a vendere detersivi !



QUESTA E' LA REALTA' DELLA SCUOLA!

→ un'enorme caserma dove vorrebbero rinchiodarci a migliaia: centinaia, migliaia di giovani che altrimenti si accorgerebbero di essere disoccupati.

Nelle fabbriche, negli uffici i padroni "razionalizzano" i metodi di lavoro: cioè dove prima lavoravano 100 persone adesso introducono una macchina e invece di far lavorare tutti e 100 per meno ore ne licenziano 80 e spremono gli altri 20 più di prima. Così licenziano gli anziani, le donne e non assumono i giovani (a meno che non si facciano sfruttare 2 volte come apprendisti sempre pronti a essere licenziati). Così questa enorme massa di giovani, che altrimenti sarebbe disoccupata e quindi troppo pericolosa per la classe dominante, viene immagazzinata nel LAGER quale è la scuola s.i.

Non è vero che a scuola ci insegnano la professione!

Il sistema ha reso sempre più stupide, ripetitive le mansioni sia degli operai, sia degli impiegati, privandole sempre più di una abilità professionale "di ogni creatività e autonomia di decisione" a scuola ci fanno sudare per sei o sette anni per prendere un diploma con cui faremo un lavoro che si può imparare in poche ore.

Ecco a cosa serve oggi la scuola!

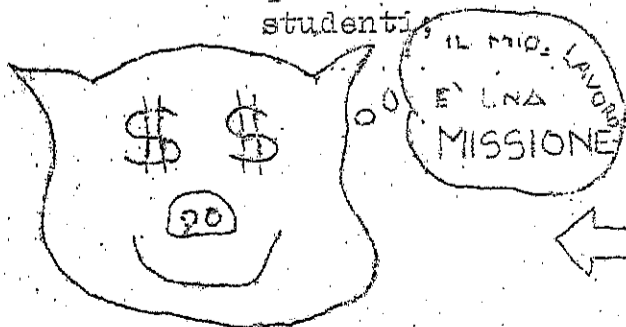
E' sempre più un lager nel quale vogliono farci imparare ad obbedire, ad accettare il potere dei superiori.

Mentre in fabbrica i padroni, i sindacati stanno reprimendo e cercano di prevenire le lotte degli operai, nelle scuole gli scrutini finali funzionano sin d'ora come strumento di repressione di ogni libertà conquistata con la lotta.

DOBBIAMO DIRE NO ALLE BOCCIATURE

Per far sì che questo non rimanga uno slogan dobbiamo iniziare una CAMPAGNA sistematica e generale contro il ricatto delle BOCCIATURE. Occorre smascherare:

- questo meccanismo di divisione e oppressione degli studenti,



- e gli strumenti dei quali la scuola si serve per realizzare questo ricatto:

I PROFESSORI

"Questa è una scuola seria!" -

dice la signora professoressa, appena finito di fregarne un altro con tutta la dolcezza di una dama di S. Vincenzo/

"non posso promuevervi se non sapete la mia materia.

La mia coscienza me lo impedisce!"

Moltissimi vengono così bocciati per tranquillizzare la coscienza degli AGUZZINI.

⇒ Hanno loro il diritto di bocciarci perchè non abbiamo studiato un'infinita di nozioni che poi non ci serviranno?

Il diritto non l'hanno di certo, ma è la scuola che glielo dà, facendogli credere che più bocciano, più sono bravi e più hanno prestigio.

I nostri professori ci dicono che la scuola nel trentino è una delle più serie perchè boccia di più e dà voti più bassi.

Molti insegnanti ci parlano di Marx e di Mao, poi di fatto continuano a BOCCIARCI.

QUESTI PROFESSORI NON SONO DALLA NOSTRA PARTE E NON CE LI VOGLIAMO!!!!!!

POSSONO GLI INSEGNANTI ESSERE CON NOI?

SII

- se accettano di lottare con noi, con i genitori, con tutto il proletariato contro le bocciature, contro questa scuola, contro lo sfruttamento che esiste in questa società.
- se rifiutano la loro posizione di aguzzini e accettano di lottare in prima persona senza delegare le lotte ai sindacati (vedi gli scioperi corporativi di questo mese)
- se lottano contro la subordinazione, la strumentalizzazione di cui sono oggetto da parte dell'autorità scolastica
- se si organizzano con noi e con tutti i proletari nelle scuole, nei paesi, nei quartieri e nelle fabbriche.

Ma insieme a noi, chi paga?
di più per le bocciature?

⇒ I NOSTRI GENITORI E TUTTO IL POPOLO!!

Perchè i nostri genitori? Perchè se la scuola ci boccia, devono pagare per un anno di più le tasse scolastiche, i libri che da un anno all'altro sono cambiati per delle stupidaggini aumentando però di prezzo, il costo del tram e delle corriere, i quaderni E per fare questo devono dare buona parte del loro magro stipendio al figlio sperando che riesca a diventare perito, ragioniere o dottore in .., cioè "qualcuno" e non debba finire in una fabbrica alla catena di montaggio, a fare turni di notte o alle vasche di cianura...o come passacarte in un ufficio.

Di fatto ciò che i nostri genitori guadagnano in fabbrica o in altri luoghi di lavoro viene rimangiato da padrone nella scuola come per l'affitto, il caro vita, per le spese "pubbliche", nei quartieri.....

CHI PAGA LA SCUOLA SONO I proletari
e non la pagano solo per i propri figli, i quali sono per la maggior parte bocciati, ma la pagano anche per i figli dei padroni.

Sappiamo, però, che non tutti i genitori saranno d'accordo con noi: i dottori, gli ingegneri, gli avvocati, i dirigenti, molto probabilmente ci diranno che se non vogliamo essere bocciati dobbiamo soltanto studiare di più: ce lo hanno fatto capire le squalide associazioni dei genitori che si sono formate in alcune scuole. ALLORA LOTTARE CONTRO LE BOCCIATURE VUOL DIRE:

➔ DENTRO LA SCUOLA

- criticare insieme a tutti gli studenti i meccanismi che dividono gli studenti stessi, li isolano, ne fanno degli individualisti, (soprattutto le interrogazioni e i voti); senza fare gli "eroi" si tratta di conquistare la forza per impedire ai professori di dare "mecche", non cadendo nel tranello di quelli che ci dicono: allora giudicatevi da soli (in questo caso: tutti uguali, tutti sufficienti).

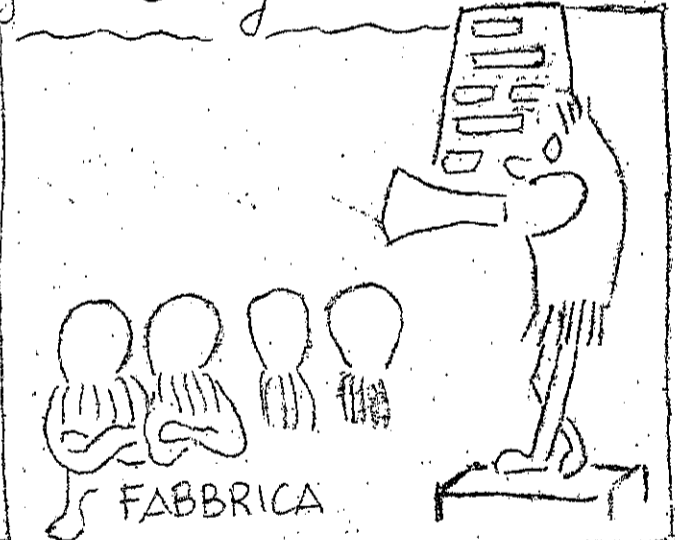
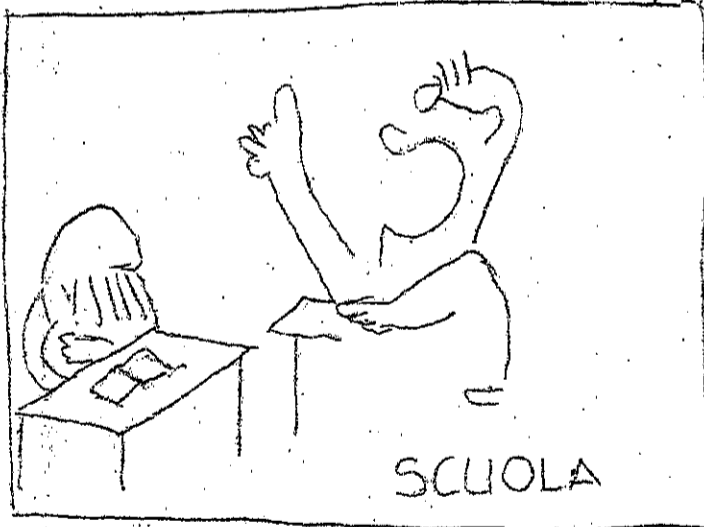
➔ FUORI DALLA SCUOLA

- nei quartieri, nei paesi parliamo con i nostri genitori, con gli operai, i contadini, facciamogli capire quale truffa sia per loro la scuola.
- rompiamo l'isolamento della scuola, prendendo subito contatto con la realtà che ci circonda.

MEGLIO CHE UNO DI QUESTI...
MEGLIO CHE UNO DI QUESTI...

TN 21/5/1970
SUPP. di "LOTTA CONTINUA"
n. 12 - aut. TRIB. (TO) n. 2042

*fate leggere questo
foglio ai genitori*



LI ABBIAMO SEMPRE ASCOLTATI, CHIUDIAMOGLI LA BOCCA UNA VOLTA PER SEMPRE. LOTTA CONTINUA -